



LICEO GINNASIO STATALE GALILEO

Via Martelli, 9 - 50129 FIRENZE
Tel. 055216882 - Fax 055210973
e-mail: segr.liceogalileo@tuttopmi.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il principio fondamentale del **diritto allo studio** trova piena ed effettiva attuazione nel momento in cui il sistema-scuola e tutte le sue componenti (studenti, genitori, docenti e personale non docente) operano nel **pieno e puntuale rispetto delle regole dell'Istituto** e nella consapevolezza dei rispettivi ruoli e responsabilità.

È compito della scuola, infatti, far acquisire non solo competenze, ma anche valori per formare cittadini responsabili. L'autonomia scolastica, di cui il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità ad esso correlato costituiscono espressione rilevante, è il naturale strumento per consentire alle istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani.

Con tali finalità il **Consiglio di Istituto**, approva il presente Regolamento.

Il Regolamento deve considerarsi vincolante per tutte le componenti della scuola, fatta salva la possibilità, derivante da situazioni particolari ed eccezionali, come tali definite dai singoli Consigli di classe, di essere integrato da norme specifiche che, comunque, non possono in nessun caso essere stabilite in deroga di quanto in esso stabilito.

Per la normativa non compresa nel documento, si fa riferimento al T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione (D.L.vo 16/4/1994, n. 297) ed alle competenze ed al funzionamento degli organi collegiali di Istituto (D.P.R. 1974, n. 416) e allo statuto degli studenti (D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998).

Il Regolamento è stato approvato nei termini seguenti:

Art.1

(Finalità d'impegno delle componenti della scuola)

Tutte le componenti della scuola devono concorrere alla realizzazione del fine comune della promozione umana, culturale e sociale, nel rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione e regolate dalle disposizioni di legge, amministrative e regolamentari.

Art. 2

(Formazione delle classi)

L'assegnazione alle varie sezioni delle prime classi avviene secondo i seguenti criteri indicatori:

1. favorire la realizzazione di classi miste;
2. favorire l'iscrizione allo stesso corso per fratelli che ne facciano richiesta;
3. realizzare il maggiore equilibrio possibile, all'interno della classe, in presenza di alunni con eterogeneità dei risultati di 3^a media;

4. nell'ambito di una distribuzione equilibrata, per quanto riguarda il numero dei componenti le classi, accontentare le richieste di raggruppamento fino ad un massimo di quattro;
5. nell'ambito della stessa classe, quando ciò sia possibile, unire gli studenti provenienti da una stessa sede disagiata;
6. In casi eccezionali consentire lo scambio di sezione.

Nelle classi successive, gli alunni proseguono nel corso cui sono stati assegnati, salvo casi eccezionali che verranno esaminati dal Dirigente scolastico che può sentire i Consigli di classe interessati al cambio.

Art. 3

(Attività didattiche integrative e aggiuntive)

La scuola fornisce e sostiene esperienze educative ad integrazione e complemento delle attività curricolari. Il programma delle attività, sentite le componenti presenti nella scuola, viene stabilito dal Collegio dei docenti e deliberato dal consiglio di Istituto. Le attività da programmare riguardano i seguenti settori:

- viaggi di istruzione, visite guidate ed uscite didattiche;
- gestione del monte ore secondo le vigenti normative;
- scambi culturali con l'estero;
- progetti culturali di integrazione con il territorio;
- partecipazione ad attività varie (concorsi, convegni, seminari di studio, ecc.);
- e ogni altro ambito teso al raggiungimento dei fini culturali e professionali.

Art. 4

(Ingresso ed uscita degli studenti e regolamentazione dell'intervallo)

L'ingresso degli studenti nelle aule avviene prima del suono della campana, che segnala l'inizio effettivo delle lezioni. Gli insegnanti ottemperano al loro obbligo di sorveglianza con la presenza nelle aule al suono della campana di inizio.

La sorveglianza negli atri e nei corridoi è affidata ai collaboratori scolastici in relazione alla ripartizione delle "zone" effettuata dal D.S.G.A. In particolare, i collaboratori scolastici controllano che l'ingresso degli studenti nelle aule avvenga in modo ordinato. Lo studente che entra a scuola non può, poi, uscirne senza autorizzazione.

L'insegnante della prima ora di lezione registra sul Giornale di classe le giustificazioni, dopo averne controllato la regolarità e la conformità alla normativa (es.: certificato medico per assenze superiori a 5 giorni, visto dell'ASL in caso di malattia infettiva).

Fatte salve le competenze del Dirigente scolastico, i casi di assenze ingiustificatamente ripetute e/o protratte saranno discussi dal Consiglio di classe, che valuterà gli interventi più opportuni da assumere.

In caso di ritardo, lo studente è ammesso in classe dal docente; se sprovvisto di regolare giustificazione, dovrà comunque presentare detta giustificazione il giorno successivo. Non è previsto un ritardo che superi la prima ora di lezione. Qualora ciò si verifici, il Consiglio di classe può assumere le conseguenti decisioni disciplinari. L'uscita anticipata è consentita dal Dirigente scolastico o dal collaboratore vicario, solo in caso di inderogabile e motivata necessità e comunque sempre previo contatto con la famiglia. Gli studenti minorenni devono essere prelevati da un genitore o da persona delegata formalmente.

In ogni caso, escluse situazioni di carattere eccezionale, il numero totale delle entrate/uscite posticipate/anticipate per ogni studente nel corso di un anno scolastico non può essere superiore a 8. Qualora per inderogabili esigenze di istituto, l'orario delle lezioni dovesse subire variazioni, in entrata e in uscita, se ne darà tempestiva comunicazione alle famiglie.

Al suono della campana di fine lezione, i docenti assistono all'uscita dall'aula degli studenti a loro affidati. La sorveglianza negli altri spazi scolastici è affidata ai collaboratori scolastici in relazione alla

ripartizione delle “zone” effettuata dal D.S.G.A. In particolare, i collaboratori scolastici controllano che l’uscita degli studenti dalla scuola avvenga in modo ordinato.

Durante l’intervallo di mezza mattina, la sorveglianza è affidata a gruppi di docenti suddivisi per piani.

Durante la giornata scolastica, qualora gli studenti chiedano di uscire dall’aula per giustificati motivi (necessità di servizi igienici, chiamata da parte degli uffici di segreteria e di presidenza) la sorveglianza negli atri e nei corridoi è affidata ai collaboratori scolastici in relazione alla ripartizione delle “zone” effettuata dal D.S.G.A. In caso di malessere di uno studente, l’insegnante di classe lo affiderà direttamente al collaboratore scolastico del piano.

Nessuna persona può entrare nella scuola se non identificata dai collaboratori scolastici del piano di pertinenza ed autorizzata all’ingresso. Nessuno studente, se non autorizzato, può allontanarsi dai locali scolastici.

Durante il cambio dell’ora, qualora le classi fossero ubicate in piani diversi e/o comunque fossero , tra li loro, distanti, i docenti procederanno con celerità al cambio. Gli studenti rimarranno nelle proprie classi mentre i collaboratori scolastici garantiranno la sorveglianza possibile sia sulla porta d’accesso alla classe che sugli atri e corridoi adiacenti.

Per gli incontri non curricolari (e quindi non legati all’orario canonico) il compito di vigilanza, fuori dell’aula, è attribuito, per quanto possibile, ai collaboratori scolastici secondo la ripartizione delle zone di competenza effettuata dal DSGA.

I compiti di sorveglianza hanno la precedenza su qualsiasi altra incombenza lavorativa.

Art. 5

(Norme di sicurezza)

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal piano di evacuazione dell’istituto che deve essere distribuito e illustrato all’inizio di ogni anno scolastico all’interno delle classi.

Art.6

(Comunicazioni concernenti l'attività scolastica)

Gli organi collegiali dispongono di appositi spazi all'interno della scuola per comunicazioni pertinenti le loro attività. Tutto il materiale diffuso deve rispondere alle norme sulla stampa. I responsabili devono essere maggiorenni. Possono altresì usufruire di spazi per comunicati pertinenti le attività scolastiche i gruppi di studenti che ne abbiano fatta richiesta al Dirigente scolastico.

Tutto il materiale diffuso e affisso nell'interno della scuola deve essere preventivamente approvato dal Dirigente scolastico. Non è consentita la diffusione all'interno della scuola di manifesti, stampe e altre pubblicazioni non autorizzate.

Art.7

(Autonomia degli organi collegiali)

Gli organi collegiali, di cui al T.U.n.297 del 16.4.1994, sono autonomi nelle proprie attività e decisioni, nonché nella redazione del proprio regolamento, nell’ambito delle rispettive competenze e nel rispetto delle leggi. Ciascuno di essi opera in forma coordinata con gli altri su problemi di comune competenza.

Art.8

(Convocazione dei Consigli di classe)

I Consigli di classe sono convocati dal Dirigente dietro richiesta della maggioranza assoluta dei componenti o per necessità ravvisata dal Dirigente medesimo.

Art.9

(Riunioni di organi collegiali e di assemblee dei genitori)

Le riunioni degli organi collegiali e le assemblee dei genitori avranno luogo secondo le disponibilità dei locali e l'orario di servizio del personale non docente e in ore non coincidenti con quelle di lezione, con l'eccezione delle assemblee studentesche.

Art.10

(Assemblee degli studenti)

Le assemblee degli studenti sono regolate dal T.U. n.297 del 16.4.1994 artt. 12 -13 e rappresentano momenti di attività scolastica. La partecipazione di esperti eventualmente richiesta dagli studenti, ai sensi dell'art.13 del T.U. n.297/94, deve essere preventivamente approvata dal Consiglio d'Istituto. I nominativi degli esperti devono essere comunicati al Dirigente scolastico almeno 10 giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Art.11

(Convocazione delle assemblee)

La data di convocazione delle assemblee di classe o di istituto, nonché l'ordine del giorno dovranno essere presentati al Dirigente scolastico in tempo utile perché possa esserne data notifica alle classi almeno 5 giorni prima. Qualora l'assemblea studentesca richieda di utilizzare ore destinate alle assemblee per attività di ricerca, di seminario o per lavori di gruppo, gli argomenti, il calendario e l'orario delle riunioni saranno concordati fra gli alunni e il Dirigente scolastico.

Art.12

(Orari)

La scansione temporale degli orari delle lezioni e la regolazione delle campanelle sono riportate nella seguente tabella:

<i>ingresso in aula, inizio e fine ora di lezione inizio e fine pausa di socializzazione degli studenti</i>	<i>orario</i>
Ingresso in aula	8,05
I°	8,10- 9,10
II°	9,10-10,10
III°	10,10-11,05
pausa di socializzazione degli studenti	11,05-11,20
IV°	11,20-12,10
V°	12,10-13,10
VI°	13,10-14,10

Sono di competenza del Dirigente scolastico le modifiche di orario per motivi contingenti. Ogni ritardo degli alunni rispetto all'orario dovrà essere motivato e l'ammissione in classe subordinata all'accettazione del Dirigente scolastico o del docente delegato. Non è consentito agli alunni di lasciare la scuola prima della fine delle lezioni. Solo in casi eccezionali e con autorizzazione del Dirigente scolastico potranno essere autorizzate variazioni di orario per le classi.

Art.13

(Frequenza delle lezioni)

La frequenza e la presenza alle lezioni sono obbligatorie; non è consentita l'uscita dalle classi durante lo svolgimento delle lezioni. Le assenze degli alunni minorenni devono essere giustificate da un genitore su apposito libretto di cui ogni alunno è munito. Gli studenti maggiorenni devono presentare l'autogiustificazione scritta. Dopo cinque giorni consecutivi di assenza per malattia, calcolando anche eventuali giorni festivi, l'alunno è tenuto a presentarsi a scuola con la giustificazione e con il certificato medico in carta libera che attesti la sua immunità da malattie contagiose. Per assenza non dovuta a malattia sarà sufficiente che il genitore richieda per iscritto la riammissione, assicurando che l' assenza non è attribuibile a malattia. In caso di assenza superiore a cinque giorni per motivi familiari e non di salute, la scuola deve essere preavvertita. Frequenti assenze saltuarie vengono periodicamente comunicate alle famiglie.

Art.14

(Riunioni a scuola)

Alunni, genitori, docenti e non docenti possono riunirsi nei locali della scuola - entro la disponibilità di orario del personale non docente e quella delle aule - per attività culturali rispondenti ai criteri deliberati dal C.d.I. all'inizio di ciascun anno scolastico e per attività organizzative attinenti alla vita scolastica. Tutto ciò previa autorizzazione del Dirigente, il quale potrà designare un docente disposto a rappresentarlo in dette riunioni. La partecipazione di persone esterne (art.13 del T.U. n.297/94) è subordinata all' approvazione del Consiglio d'Istituto.

Art.15

(Uso delle aule speciali)

L'uso delle aule speciali, dei laboratori e dell'aula C.I.C. è regolamentato da specifiche disposizioni. Il servizio di biblioteca per la consultazione ed il prestito sarà effettuato secondo modalità e orario predisposto dal Collegio dei Docenti. Docenti, non docenti e alunni potranno avanzare proposte per l'acquisto di libri e di attrezzature nell'ambito dello stanziamento dei fondi relativi deliberato dal C.d.I. L'uso delle attrezzature, fuori dell'orario di lezione, deve essere concordato con il Dirigente scolastico e con i docenti responsabili (D.P.R.567/96) e disponibili ad assumere il debito di vigilanza.Gli utenti sono tenuti a rispettare le modalità di utilizzazione di strutture, strumentazione e sussidi didattici e sono responsabili di eventuali danni arrecati.

Art.16

(Funzionamento delle strutture sportive)

Il funzionamento delle strutture sportive è disciplinato in modo da assicurare la disponibilità a tutte le classi della scuola, e, nelle ore libere dalle attività sportive della scuola, ad associazioni e gruppi sportivi del quartiere e della città, compatibilmente con la disponibilità dei locali per l' uso prioritario della scuola.

Art.17

(Doveri dei docenti)

I doveri dei docenti sono quelli stabiliti dal T.U. n.297/94 e dai contratti collettivi di lavoro del comparto scuola; i docenti sono a scuola cinque minuti prima dell'inizio della propria lezione. I docenti della prima ora provvedono a giustificare le assenze degli alunni salvo disposizioni diverse della Dirigenza.

Art.18

(Mansioni del personale non docente)

Le mansioni del personale non docente della scuola sono quelle previste dal T.U.n.297/94 e dai contratti collettivi di lavoro del comparto scuola.

Art.19

(Norme procedurali per le sedute del Consiglio di Istituto)

Non si annoverano normative particolari o differenziate rispetto alle procedure relative al funzionamento del predetto organo collegiale. Il riferimento alle leggi correnti è totale, tranne che per una precisazione, del resto prassi già in uso presso questa Istituzione scolastica. Per motivi eccezionali, a discrezione del Presidente pro tempore, è consentito aggiungere una o più voci all'ordine del giorno e metterle ai voti; quando si determinino motivi non eccezionali, la pratica deve ricevere l'assenso di tutti i membri presenti. Per motivi particolari il Presidente può modificare la numerazione delle voci all'o.d.g.; ancora nella prassi è l'uso di aggiornare le sedute, quando non esaurito l'o.d.g., a data ed ora stabilite con decisione univoca dal Presidente pro tempore, contestualmente all'aggiornamento della seduta stessa, senza ulteriore avviso o Comunicazione.

Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 20/12/2011